

**INVICTUS GAMES - CONSEGNA TRICOLORE**  
**INTERVENTO DEL SSSD, SEN. ISABELLA RAUTI**

*Roma, 30 agosto*

Sono particolarmente onorata di portare il saluto del Ministro della Difesa On. Guido CROSETTO che rappresento e il mio personale, in una giornata speciale come questa - dedicata allo sport paralimpico – in vista di un impegno internazionale di estrema importanza.

Con grande orgoglio saluto i nostri atleti militari del Gruppo sportivo paralimpico della Difesa che parteciperanno alla sesta edizione degli Invictus Games in Germania, a Düsseldorf, dal 9 al 16 settembre; ed è con forte emozione che mi accingo a consegnare loro la bandiera italiana.

Saluto l'On. Antonino MINARDO, unitamente ai componenti della IV Commissione Difesa della Camera presenti (Onorevoli Nicola CARE' e Matteo RICHETTI), il Presidente del Comitato italiano paralimpico, avv. Luca PANCALLI, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Gen. di Squadra Aerea Luca GORETTI che rappresenta anche il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giuseppe CAVO DRAGONE e tutte le autorità civili, militari presenti.

Considero il passaggio del Tricolore nelle mani dei nostri atleti, un gesto simbolico e di grande valore patriottico, perché è lo stesso Tricolore che hanno giurato di difendere sempre, anche mettendo a rischio la propria vita.

Invictus games vuol dire sport ma anche fratellanza, comunione, comunità tra chi ha subito eventi traumatici che hanno lasciato segni e ferite che hanno cambiato per sempre la loro esistenza.

L'aspetto sportivo degli Invictus Games si intreccia con il più profondo sentimento di solidarietà e di condivisione tra tutti i suoi partecipanti, che vengono chiamati Competitors, cioè concorrenti e non atleti, per sottolineare lo spirito di inclusione che caratterizza i giochi.

“Invictus” - termine scelto perché l’etimologia latina comunica immediatamente un’idea di forza – è invitto colui che non è vinto e non si è dato per vinto, che non si è arreso. Una parola concetto “Invictus” che ha un significato allo stesso tempo sportivo ma anche militare e può essere metafora esistenziale. Anzi, lo è.

“Invictus”, imbattuto, indomito è anche il titolo della poesia di William Ernest Henley. Poesia emblematica per trasmettere la forza d’animo, forza dettata dalla stessa storia personale dell’autore, gravemente malato e duramente colpito nel fisico. Henley non si è mai scoraggiato e scrisse la poesia Invictus in un letto di ospedale.

Cito un passaggio: *“Nella stretta morsa delle avversità non mi sono tirato indietro né ho gridato. Sotto i colpi avversi della sorte il mio capo sanguina, ma non si china”*.

I nostri atleti del Gruppo sportivo paralimpico militare sono un esempio di coraggio e determinazione; campioni nello sport e nella vita. Una vita fatta di impegno, sacrifici, serietà, costanza e dedizione, qualità che li contraddistinguono.

Il motto di questa edizione dell’Invictus Games è *“A Home for Respect”* ossia *“La dimora del Rispetto”*, ed è con questo spirito che la delegazione italiana affronterà i prossimi giochi.

Da rappresentante del governo Meloni, da sottosegretario alla Difesa con delega alla promozione e al coordinamento delle attività sportive militari ed alle politiche per la disabilità, auspico che l’Italia possa ospitare una delle prossime edizioni degli “Invictus Games”. So che l’iter della candidatura a Paese ospitante è lungo e complesso; nel 2025 i giochi, come già annunciato, si svolgeranno in Canada, ma nulla ci vieta di lavorare per il futuro. L’Italia, è tra i pochissimi Paesi, se non l’unico, che consente ai militari con gravi disabilità contratte in servizio di continuare a servire le Istituzioni, indossare l’uniforme nel Ruolo d’Onore ed essere sempre parte della grande famiglia delle Forze Armate, che non lascia indietro nessuno.

Sarò presente a Düsseldorf, il 09 settembre, all’apertura dei Giochi, per portare la vicinanza dell’Italia, della Difesa e mia personale ai nostri atleti ai quali rivolgo fin da ora un sincero, affettuoso e grande “in bocca al lupo”.

So bene quanto impegno avete messo nella preparazione atletica per arrivare pronti a questo appuntamento sportivo di rilievo mondiale.

Vi seguiremo, faremo il tifo e ci emozioneremo vedendovi rappresentare l'Italia tra gli altri 21 Paesi presenti, gareggiando nelle differenti discipline sportive in programma.

Viva il team Italia della Difesa!

Viva il Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa!

Viva l'Italia!